

No alla povertà

Esploriamo il concetto di povertà, come condizione sia individuale che di comunità. Attraverso un'attività di foto-stimolo i bambini impareranno a discriminare i diversi aspetti della povertà e a individuare le risorse e i modi per contrastarla.

di Agnese Migliardi 17 ottobre 2022



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i diversi aspetti della povertà.
- Localizzare e rappresentare la povertà nel proprio contesto di vita.
- Elaborare proposte di riduzione della povertà.



ATTIVITÀ

1. [Che cos'è la povertà](#)
2. [La povertà intorno a noi](#)
3. [LABORATORIO La povertà si può sconfiggere](#)



GALLERY E SCHEDE | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [GALLERY Le forme della povertà](#)
- [SCHEDE Didascalie](#)
- [SCHEDE Didascalie e localizzazione](#)



PER APPROFONDIRE

- [VIDEO Il mondo che vogliamo](#)
- [GIOCO "Go Goals!" Gioco da tavolo sugli Obiettivi dell'Agenda 2030](#)

ATTIVITÀ 1

Che cos'è la povertà



Prima parte: le foto

Scriviamo la parola “povertà” in stampatello al centro della lavagna e chiediamo ai bambini se conoscono il suo significato. Annotiamo intorno le loro risposte.

Mostriamo le immagini contenute nella **GALLERY Le forme della povertà** e precedentemente stampate.



Appendiamole su una parete dell'aula un po' distanziate fra loro e osserviamole attentamente:

- Che cosa ci raccontano queste immagini?
- Quali emozioni suscitano in noi?

Annotiamo le risposte su dei post-it e attacchiamoli intorno alle fotografie.

Queste immagini ci aiutano a mettere in luce differenti aspetti della povertà e ad arricchire le definizioni date in precedenza dai bambini.

Seconda parte: il cartellone

Stampiamo e ritagliamo le didascalie delle immagini appena commentate contenute nella **SCHEDA Didascalie**.

GEOGRAFIA Scheda docente	Classe prima
DIDASCALIE	
ABITARE IN UNA BARACCOPIOLI	
NON AVERE UNA CASA IN CUI VIVERE	
NON RIUSCIRE A PROCURARSI LE MEDICINE E A CURARSI	
AVERE DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE	
NON RIUSCIRE A PROCURARSI CIBO A SUFFICIENZA	
DOVERE AFFRONTARE LUNGI E DIFFICILI PERCORSI PER ANDARE A SCUOLA	
NON RIUSCIRE A SCALDARE	

Didascalie



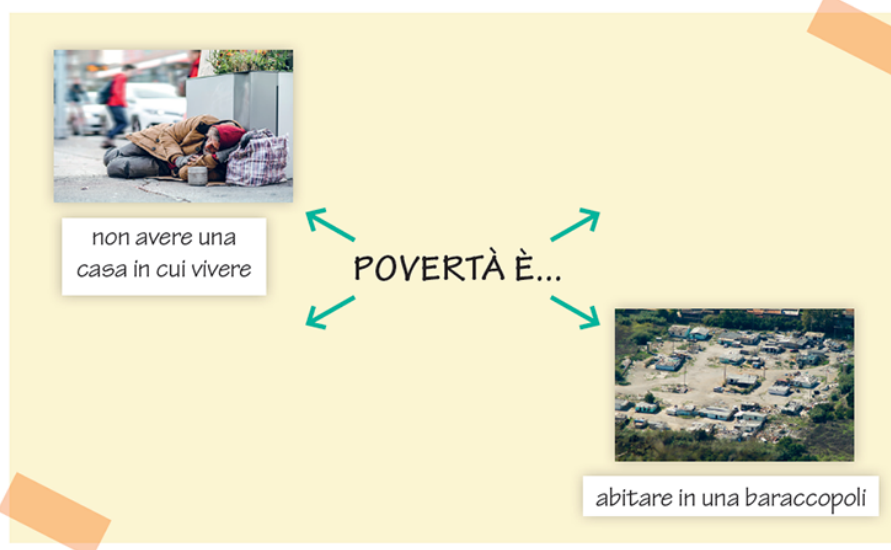
TESTO

Leggiamole ad alta voce e cerchiamo di abbinarle alle fotografie corrispondenti.

A questo punto sintetizziamo quanto emerso con un cartellone come quello in **Fig. 1**.

Scriviamo al centro del foglio “Povertà è...”, poi incolliamo intorno le foto usate in precedenza e le relative didascalie.

Fig. 1



ATTIVITÀ 2

La povertà intorno a noi

Osserviamo il cartellone e chiediamoci dove sono state scattate le foto:

- in città, in campagna, in montagna o al mare?
- in Italia o in un altro Paese? Quale?

Proviamo a localizzare le fotografie su un planisfero (la **SCHEDA Didascalie e localizzazione** indica dove sono state scattate): guidiamo i bambini a comprendere che esistono forme di povertà anche molto vicino a noi, e non solo in determinate aree del pianeta.

GEOGRAFIA | Scheda docente

Classe prima

DIDASCALIE E LOCALIZZAZIONE

• Nella prima colonna sono riportate le didascalie da ritagliare e abbinare alle fotografie della Gallery "Le forme della povertà". Nella seconda colonna è indicato il Paese in cui sono state scattate le fotografie per l'attività di localizzazione successiva.

ABITARE IN UNA BARACCOPIÙ	Italia
NON AVERE UNA CASA IN CUI VIVERE	Stati Uniti
NON RIUSCIRE A PROCURARSI LE MEDICINE E A CURARSI	Italia
AVERE DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE	Etiopia
NON RIUSCIRE A PROCURARSI CIBO A SUFFICIENZA	Italia
DOVERE AFFRONTARE LUNGI E DIFFICILI PERCORSI PER ANDARE A SCUOLA	Vietnam
NON RIUSCIRE A SCALDARE E ILLUMINARE A SUFFICIENZA LA PROPRIA CASA	Gran Bretagna
DOVERE LAVORARE INVECE DI POTERE ANDARE A SCUOLA	India

Didascalie e localizzazione

 **TESTO**

Per evitare stereotipi, sottolineiamo anche che le immagini non rappresentano forme di povertà esclusive del Paese in cui la foto è stata scattata, ma sono purtroppo comuni a molte parti del mondo.

Con la delicatezza che questo tema richiede, chiediamo infine ai bambini se anche nel nostro quartiere ci sono persone che vivono in condizioni di difficoltà: che cosa si potrebbe fare per aiutarle?

Concludiamo il percorso con il **LABORATORIO**.

LABORATORIO

La povertà si può sconfiggere Che cosa serve

Quotidiani e riviste o immagini stampate da internet, pennarelli, forbici, colla.

Come si fa

1. Chiediamo a ciascun bambino di portare da casa un quotidiano e/o una rivista.
2. Dividiamo la classe in piccoli gruppi di 3 o 4 bambini (possono collaborare pur rimanendo al loro banco) e affidiamo a ciascun gruppo un aspetto della povertà presente

nel cartellone.

3. Chiediamo loro di pensare a delle azioni o ai mezzi necessari per contrastare quel particolare aspetto (per es.: mancanza di medicine per curarsi → raccolta e donazione di medicinali) e di cercare su riviste e giornali, o sul web, una o più immagini pertinenti.
4. Elaboriamo un cartellone che rispecchi, ma in positivo, quello sulla povertà. Pensiamo insieme uno slogan da scrivere al centro, per es. “Noi contro la povertà”.
5. Per ogni aspetto della povertà attacchiamo le immagini scelte e scriviamo una didascalia che riporti le soluzioni trovate dai bambini.

per saperne di più...

Per approfondire e consolidare gli apprendimenti, possiamo fare riferimento al **VIDEO Il mondo che vogliamo** (disponibile su YouTube e al [GIOCO da tavolo da “Go Goals!”](#) sugli Obiettivi dell’Agenda 2030).

👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- individua aspetti diversi del fenomeno della povertà?
- riconosce il fenomeno della povertà nel proprio contesto di vita e lo rappresenta?
- collabora con gli altri per individuare possibili soluzioni?

Elaborati da raccogliere: le schede e i cartelloni.